

Camera dei Deputati

**Legislatura 16  
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/02489**  
presentata da **DI STANISLAO AUGUSTO** il **10/03/2009** nella seduta numero **143**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO** , data delega **10/03/2009**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
SAGLIA STEFANO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, SVILUPPO ECONOMICO	24/09/2009

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 24/09/2009

CONCLUSO IL 24/09/2009

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**GEO-POLITICO :**

TERAMO - Prov, ABRUZZI

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta scritta 4-02489**

presentata da

**AUGUSTO DI STANISLAO**

**martedì 10 marzo 2009, seduta n.143**

DI STANISLAO. - *Al Ministro dello sviluppo economico.* - Per sapere - premesso che:

sul sito dell'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e la geotermia, il territorio della Provincia di Teramo viene di fatto «trafitto» da ben quattro istanze per la ricerca e l'estrazione di gas e petrolio già accolte dal Ministero dello sviluppo economico;

in aggiunta a quella ottenuta dalla Petroceltic a largo della costa teramana di Pineto-Silvi, fino a quella pescarese di Montesilvano e alle concessioni relative alle zone di Corropoli e Colle dei Nidi, sulla mappa petrolifera del territorio abruzzese compare anche Colle San Giovanni-Mutignano;

l'interesse dei petrolieri per il teramano non è nuovo. Lo scorso autunno erano già sei le istanze di concessioni sparse nella Provincia, ognuna identificata con il nome della località o della frazione corrispondente. Oltre alla ormai nota zona costiera dell'asse Pineto-Silvi-Montesilvano, la mappa della deriva petrolifera abruzzese corrisponde ad oggi a: Villa Carbone (Canzano, Castellalto, Notaresco e Mosciano), Villa Mazzarosa (Roseto), Colle dei Nidi (che percorre Mosciano, Tortoreto, Sant'Omero, Nereto Ancarano, Corropoli, Colonnella e Controguerra), la zona Cipressi compresa fra i distretti di Teramo e Pescara e ancora, la Corropoli: un'area di grandi dimensioni che partendo dal territorio di Giulianova attraversa ad est la Val Vibrata per poi raggiungere Monsampolo del Tronto in Provincia di Ascoli;

sono molto forti le preoccupazioni delle comunità locali circa i gravi pericoli per l'ambiente connessi alla realizzazione di piattaforme estrattive, per la salvaguardia degli interessi relativi alla tutela dell'ambiente e della salute, nonché degli interessi economici legati alla promozione turistica dell'intera collettività provinciale;

l'allarme sociale e la preoccupazione dell'intera comunità teramana concernenti i rischi per la salute, l'ambiente, l'economia connessi alla realizzazione di piattaforme estrattive davanti alla costa abruzzese teramana e di altri interventi per la ricerca di gas e petrolio in terraferma impongono l'adozione di ogni cautela adottando il principio delle precauzioni al fine di unificare la compatibilità, l'utilità e la necessità di questi interventi -:

se non ritenga necessario adottare in tempi rapidi interventi specifici tesi a chiarire, vista l'assoluta e inequivocabile contrarietà delle comunità teramane tutte, e delle associazioni ambientaliste e di enti e istituzioni locali, l'effettiva volontà in merito alla reale intenzione di realizzazione delle piattaforme estrattive sia sulla costa che nell'entroterra;

se non ritenga necessario rivedere queste scelte legate alla localizzazione di reti per la ricerca e l'estrazione di gas e petrolio ed intervenire altresì, nel caso, per annullare ogni tipo di decisione presa e/o da prendere circa la petrolizzazione, con la quale rischia di soccombere un'intera economia locale costruita e costituita da artigiani, piccole e medie imprese, esercizi turistici e attività commerciali e con il rischio che scompaiano precocemente tutte quelle aziende agricole che puntano sul biologico e sulla genuinità del prodotto enogastronomico. (4-02489)

**RISPOSTA ATTO**